

MERCATO PUBBLICO

Via del campo d'aviazione

APERTI TUTTI I GIORNI

# La resilienza urbana

come paradigma della nuova contemporaneità. Il caso Ancona

testo di/text by Alessio Piancone

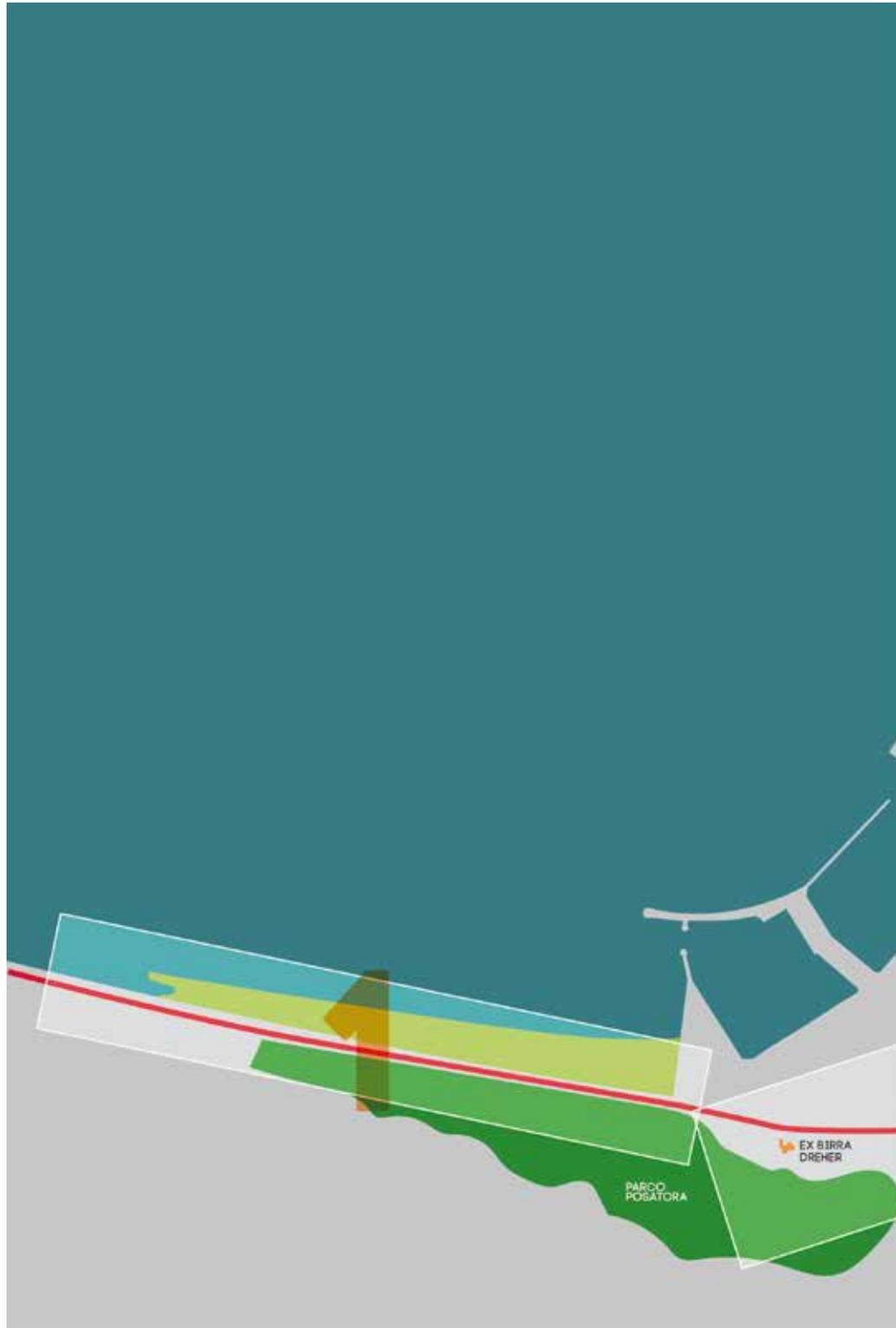
**Urban resilience as a paradigm of the new contemporaneity. The case of Ancona** Ancona, the capital of the Marche region with about 100,000 inhabitants and home to a “Core” port of the TEN-T infrastructure networks with over a million passenger transits per year, can be defined as a contemporary Hanseatic city since it has the mercantile air of that model, the need for a system of relations to live and develop, and a natural vocation for welcoming and historically consolidated contamination. A city that had to develop an “adaptive capacity” during the second half of the 20th century in the face of disastrous natural events (an earthquake in 1972 and a major coastal landslide in 1982), finding itself designing and managing changing urban scenarios that were sensitive to environmental risks. A resilient community that metabolises and generates multifaceted identity awareness in environmental risk management and social inclusion, sustainable urban development, and the enhancement of territorial networks connected to landscapes, knowledge, and economies. The city of Ancona has equipped itself with innovative planning and programming tools by adhering to the Covenant of Mayors in 2008, approving in 2013 both the Sustainable Energy Action Plan and the Climate Change Adaptation Plan (among the first in Italy). The activation of an assortment of strategic projects has given shape to a virtuous process of governance through which a development pact for the future of the city has been created, which

Ancona, capoluogo delle Marche di circa 100.000 abitanti e sede di un porto “Core” delle reti infrastrutturali TEN-T con oltre un milione di transiti passeggeri annui, può definirsi una città anseatica contemporanea poiché di quel modello ha in sé il respiro mercantile, la necessità di un sistema di relazioni per vivere e svilupparsi, una naturale vocazione all'accoglienza e alla contaminazione storicamente consolidata. Una città che ha dovuto sviluppare nel corso della seconda parte del '900 una “capacità adattiva” rispetto a disastrosi eventi naturali (un terremoto nel 1972 ed una importante frana costiera nel 1982) trovandosi a progettare e gestire scenari urbani mutevoli e sensibili rispetto ai rischi ambientali. Una comunità resiliente che metabolizza e genera consapevolezze identitarie poliedriche in termini non solo di gestione dei rischi ambientali, ma anche in chiave di inclusione sociale, di sviluppo urbano sostenibile, di messa a valore di reti territoriali connesse ai paesaggi, alle conoscenze, alle economie. La città di Ancona si è dotata di strumenti di pianificazione e programmazione innovativi aderendo nel 2008 al Patto dei Sindaci, approvando nel 2013 sia il Piano di Azione Energetica Sostenibile sia il Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (tra i primi in Italia). L'attivazione di una molteplicità di progettualità strategiche ha dato forma ad un processo virtuoso di governance attraverso cui è nato un patto di sviluppo per futuro della città che ha trovato compimento del processo StrategicAncona 2025, Piano Strategico partecipato con cui sono state “rintracciate” vocazioni latenti e asset di sviluppo condivisi. L'avvio delle attività propedeutiche alla redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile PUMS e la recente esperienza del Piano Inquinamento Ambientale PIA (finalizzata ad un complessivo monitoraggio e miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano con particolare riferimento alle interazioni potenziali tra pollini allergizzanti e inquinamento pm 10-2,5), contribuiscono a consolidare l'attitudine di una città a proiettarsi in un nuovo futuro incentrato sulle sfide di una nuova ordinarietà mutata anche a seguito dell'emergenza pandemica. Ancona, città di mare contemporanea, riconosce nel fronte mare il luogo iconico del cambiamento dove trova forma un masterplan di 5 Stanze Urbane che disegnano l'interfaccia acquacittà. La prima stanza è il LUNGOMARE NORD che, rispondendo a esigenze diverse (adeguamento della capacità della linea ferroviaria; protezione della costa; smaltimento degli escavi del porto; collegamento del porto alla grande viabilità) genererà un nuovo grande parco dunale sul mare, dotato di attrezzature per la mobilità dolce protette dal sistema di early warning dell'area in frana già esistente. Ministero delle Infrastrutture, Comune di Ancona, Regione Marche, RFI\_Rete Ferroviaria Italiana, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e ANAS sono gli attori di questo intervento (Accordo di Programma 12-10-2017) destinato a tra-

**Masterplan StrategicAncona 2025: le cinque stanze urbane/StrategicAncona 2025 Masterplan: the five urban rooms**

1. Waterfront del Litorale Nord / North Coast Waterfront
2. Ingresso Nord della Città - periferia storica / North City Entrance - historic periphery
3. Waterfront della Mole Vanvitelliana / Waterfront of the Mole Vanvitelliana
4. Passeggiata da mare a mare / Walk from sea to sea
5. Waterfront del Porto Storico / Waterfront of the Historic Port

in copertina/cover: Ingresso al Mercato Storico delle Erbe / Entrance to the Historical Herb Market



has found fulfilment in the StrategicAncona 2025 process, a participatory Strategic Plan which has 'traced' latent vocations and shared development assets. The start-up of preparatory activities for the drafting of the Urban Plan for Sustainable Mobility (PUMS) and the recent experience of the Environmental Pollution Plan (PIA) (aimed at overall monitoring and improvement of air quality in the urban environment with particular reference to potential interactions between allergenic pollens and pm 10-2.5 pollution) contribute to consolidating the attitude of a city to project itself into a new future-focused on

the challenges of a new ordinariness changed also following the pandemic emergency. Ancona, a contemporary seaside city, recognises the iconic place of change where a master plan of 5 Urban Rooms takes shape, designing the water-city interface. The first room is the NORTH LUNGOMARE which, responding to different needs (adaptation of the railway line capacity; protection of the coast; disposal of the port excavations; connection of the port to the main road system), will generate a new large dune park on the seafront, equipped with facilities for soft mobility protected by the early warning system of

the existing landslide area. The Ministry of Infrastructure, the Municipality of Ancona, the Marche Region, RFI\_Rete Ferroviaria Italiana, the Port System Authority of the Central Adriatic Sea and ANAS are the actors of this intervention (Programme Agreement 12-10-2017) destined to transform Ancona on the logistic-port level and under the aspect of quality of life and relationship with its sea. The second room - Historical Suburbs from PALOMBELLA TO RIONE ARCHI - encompasses "fragile" parts of the city, characterised by consistent phenomena of social replacement by the immigrant population, most-



ly non-EU. The economic marginality, the contraction of the commercial and artisan fabric and the widespread building decay are juxtaposed with a lively social dynamic due to the diversity of cultures that meet and generate new forms of inclusion. The area is the subject of important projects in the implementation phase, all financed by state funds such as the 2015 Degraded Urban Areas Plan and the 2016 Social and Cultural Upgrading Programme for the Suburbs of Local Authorities for a total of 17.5 million euros. The third room, LA MOLE, recognises the nodal role of the 18th century Mole Vanvitelliana

sformare Ancona sul piano logistico-portuale e sotto l'aspetto della qualità della vita e del rapporto con il suo mare. La seconda stanza - Periferia Storica dalla PALOMBELLA AL RIONE ARCHI - ingloba brani di città "fragili", caratterizzati da consistenti fenomeni di sostituzione sociale da parte di popolazione immigrata per lo più extracomunitaria. Alla marginalità economica, alla contrazione del tessuto commerciale e artigianale e al diffuso degrado edilizio, si giustappongono una vivacità delle dinamiche sociali dovuta proprio alla molteplicità di culture che incontrandosi generano nuove forme di inclusione. L'ambito è oggetto di importanti progetti in fase di realizzazione tutti finanziati con fondi statali quali il Piano Aree Urbane Degradate 2015 e il Programma Riqualficazione Sociale e Culturale delle Periferie dei Capoluoghi 2016 per un totale di 17,5 milioni di euro. La terza stanza, LA MOLE riconosce il ruolo nodale del lazzaretto settecentesco della Mole Vanvitelliana e dell'area del Mandracchio nel complesso rapporto mare-porto-città. Otto milioni di euro per completare l'edificio e il Progetto Mole avviato dall'Amministrazione Comunale sulla scorta delle aspettative della città, dando il via a un ridisegno comples-

and the Mandracchio area in the complex sea-port-city relationship. Eight million euros to complete the building and the Mole Project launched by the Municipal Administration based on the city's expectations, kick-starting an overall redesign of the area with a prestigious fulcrum and significance in the Mole. Here, historical monuments such as Porta Pia and the Mole interact with modern containers with a high identity value, such as the Fish Market and the area of the ex-Fiera, with a strongly characterised district such as the Arches and with spaces freed from the encumbrance of a railway that cut off the sea and the Mole from the city, and which can finally be replaced by slow mobility functions of bicycle and pedestrian connection between the port and the city. The fourth room is the PASSEGGIATA DA MARE A MARE (Walk from the sea to the sea), a historical pedestrian route that from the monument to the Fallen of the First World War (Passetto) leads to the port and plays a decisive identity role, strengthened by the restitution to the city of the 19th century Piazza Cavour. The double facing onto the sea is one of the characteristics of Ancona, and the route which makes it possible is gradually being equipped with elements of redevelopment (the Passetto lift, the Passetto park), restoration (Piazza Cavour), regeneration (the former Metropolitan), commerce, furnishings and decor, becoming the natural location for aggregation. The fifth room - PORTO ANTICO AND ITI WATERFRONT - is the historic centre and its connection with the Porto Antico. The most important archaeological, cultural and historic emergencies are concentrated. It is configured as a "room of excellence", animated by an increasing number of tourists, by the reopening and networking of the museums in the area and by the development of commercial activities, and which can now count on the resources obtained through the POR FESR ITI Waterfront 3.0 projects (approximately 8 million euro), aimed at transforming the seafront and the historic city-port hinge through a series of coordinated actions such as the enhancement of the lighting technology of the entire urban skyline, the redevelopment of the archaeological excavations of the Trajan Roman Port which flanks the archaeological park project of the Marche Region Superintendency (financed with over 2 million euro), and the construction of a new public terrace in Piazza Dante Alighieri from which to look out to sea. Ancona and the sea are thus given a new edge, along which different functions are articulated and restore the sense of a city that is finally by the sea, not only on the sea. Following the Covid-19 pandemic, economic and social vulnerabilities have exploded in a clear way leading the city and its community to reorient new shared priorities adaptively; in line with the findings of the StrategicAncona 2025 process, contexts of social fragility and marginality are recognised as potential incubators of integrated policies for sustainable urban regeneration towards which actions and resources should converge. The re-



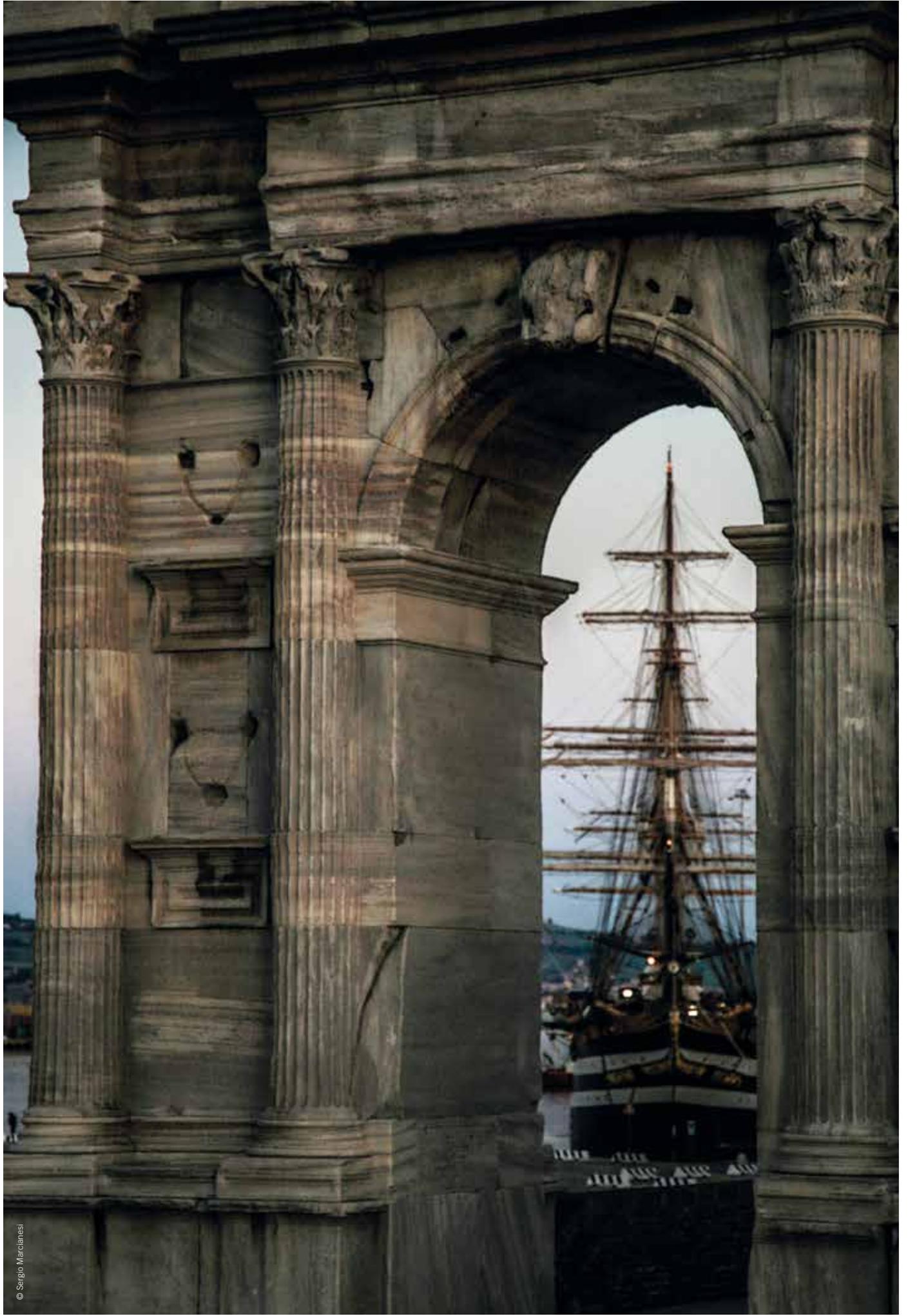


sopra/above: Tracciato del nuovo anello filoviario stazione-centro città - periferia storica (in fase di progettazione) / Layout of the new trolleybus link station-city centre-historical suburbs (in the planning phase)

a sinistra dall'alto/left from above:

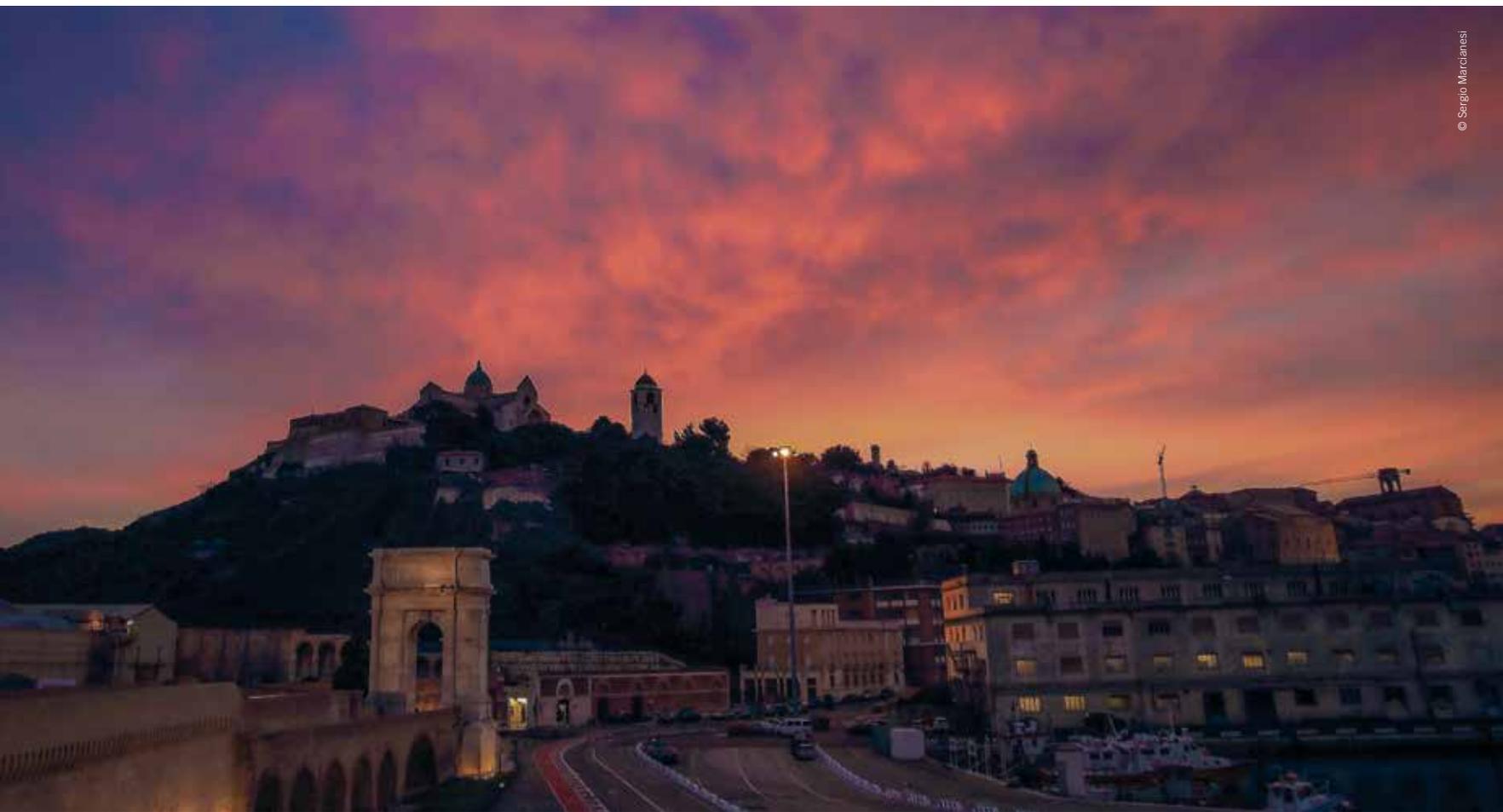
- Nuova ciclovia di collegamento tra città e Parco del Conero (in fase di prossima realizzazione) / New cycle path connecting the city and the Conero Park (soon to be completed)
- Rigenerazione del quartierino "case a-sismiche Istituto Case Popolari" risalente al 1920 (progetto ERAP Marche) / Regeneration of the "case a-sismiche Istituto Case Popolari" neighbourhood dating back to 1920 (ERAP Marche project)
- Riquilificazione del Mercato di Piazza d'Armi (concorso di progettazione - 1° premio studio CinqueA) / Redevelopment of the Piazza d'Armi market (design competition - 1st prize for studio CinqueA)
- Nuova autostazione TPL presso l'ex fornace Verrocchio (in fase di realizzazione) / New cycle path connecting the city and the Conero Park (soon to be completed)

sivo dell'area che nella Mole ha un fulcro e un significativo prestigioso. Qui, monumenti storici come Porta Pia e la Mole dialogano con contenitori moderni dall'alto valore identitario come il Mercato Ittico e l'area dell'ex-Fiera, con un Rione fortemente caratterizzato come quello degli Archi e con spazi liberati dall'ingombro di una ferrovia che tagliava fuori il mare e la Mole dalla città, e che può essere sostituita finalmente da funzioni di mobilità lenta ciclo-pedonale di connessione porto-città. La quarta stanza è la PASSEGGIATA DA MARE A MARE, direttrice storica pedonale che dal monumento ai Caduti della Prima guerra mondiale (Passetto) conduce sino al Porto e riveste un ruolo identitario decisivo, rafforzato dalla restituzione alla città dell'ottocentesca Piazza Cavour. Il doppio affaccio sul mare è una delle caratteristiche di Ancona e il percorso che lo rende possibile si dota man mano di elementi di riqualificazione (l'ascensore del Passetto, il parco del Passetto), di restauro (piazza Cavour), di rigenerazione (l'ex Metropolitan), di commercio, di arredo e di decoro, diventando la sede naturale dell'aggregazione. La quinta stanza - PORTO ANTICO E ITI WATERFRONT - è quella del centro storico e del suo raccordo con il Porto Antico, in cui sono concentrate le più importanti emergenze archeologiche, culturali e storiche. Si configura come "stanza delle eccellenze", animata da una sempre maggiore frequentazione turistica, dalla riapertura e dalla messa in rete dei Musei presenti nell'area e dall'affacciarsi di attività commerciali, e che conta, ora, sulle risorse ottenute con il Progetto POR FESR ITI Waterfront 3.0 (circa 8 milioni di euro), finalizzato alla trasformazione del fronte mare e della cer-



a sinistra/left: Vista dell'Arco di Traiano del Porto Antico di Ancona / View of Trajan's Arch in Ancona's Old Port

sotto/under: Il Colle guasco di Ancona visto dal porto Antico / Ancona's Guasco Hill seen from the Old Port



© Sergio Marzanesi

cent Innovative “Programme for the Quality of Living” promoted by the Ministry of Infrastructure and the call for “Urban Regeneration 2021” have represented, in this sense, two important opportunities to restart a planning attitude able to relate, in a relaxed but structured way, infrastructural, settlement, ecological and environmental frameworks with social, historical-cultural, economic and technological implications. The quality of living, services and public gathering spaces together with the active involvement of neighbourhood communities and all forms of self-organisation of active and aware citizenship represents the assets to face the challenges of a new and still uncertain contemporaneity. The objective is to implement the capacity of an urban system to “metabolise” change and accept dynamic conditions (environmental, climatic, but also economic, social, governance) as factors of growth and evolution with adaptive responses. Resilience as a paradigm of the new post-pandemic contemporaneity.

niere città storica-porto attraverso una serie di azioni coordinate come la valorizzazione illuminotecnica dell'intero skyline urbano, la riqualificazione degli scavi archeologici del Porto Romano Traiano che affianca il progetto di parco archeologico della Soprintendenza delle Marche (finanziato con oltre 2 milioni di euro), la realizzazione in piazza Dante Alighieri di una nuova terrazza pubblica da cui traggere in mare. Ancona e il mare si dotano così di un nuovo bordo, lungo il quale si articolano funzioni diverse e che restituiscono il senso di una città finalmente di mare, e non solo sul mare. A seguito della pandemia di Covid-19, le vulnerabilità economiche e sociali sono esplose in maniera evidente inducendo la città e la propria comunità a riorientare in maniera adattiva nuove priorità condivise; coerentemente a quanto emerso dal processo StrategicAncona 2025, i contesti di fragilità e marginalità sociale vengono riconosciuti come potenziali incubatori di politiche integrate per la rigenerazione urbana sostenibile verso cui far convergere azioni e risorse. I recenti “Programma Innovativo per la Qualità dell’Abitare” promosso dal Ministero delle Infrastrutture e il bando per la “Rigenerazione Urbana 2021” hanno rappresentato, in tal senso, due importanti occasioni per riavviare un’attitudine alla progettualità in grado mettere in relazione in maniera aperta, ma strutturata, temi infrastrutturali, insediativi, ecologici ed ambientali con portato sociale, storico-culturale, economico e tecnologico. La qualità dell’abitare, dei servizi e degli spazi pubblici di aggregazione unitamente al coinvolgimento attivo delle comunità di quartiere e di tutte le forme di auto-organizzazione di cittadinanza attiva e consapevole rappresentano gli asset per fronteggiare le sfide di una contemporaneità nuova ed ancora incerta. L’obiettivo è implementare la capacità di un sistema urbano di “metabolizzare” il cambiamento e accogliere le condizioni dinamiche (ambientali, climatiche, ma anche economiche, sociali, di governance) come fattori di crescita ed evoluzione con risposte di adattamento. La resilienza come paradigma della nuova contemporaneità post pandemica.